

Cultura & Tempo libero

SMERALDO ADDIO

Discoteca per una notte (aspettando il Comune)

«L'area Bovisa a cui puntavamo per il teatro Ciak è saltata, pare ci siano problemi con il parco Verga. Peccato, ora non ci sono più i tempi tecnici per un'alternativa». Gianmario Longoni (foto) nell'ultimo giorno di vita del teatro Smeraldo, annuncia la notizia, giunta mercoledì scorso, dopo tre mesi di trattative. Nel frattempo nella platea sventrata del teatro, il patron, forbici in

mano, fa a pezzi lo storico sipario, 3.050 frammenti di velluto verde, quanti sono i biglietti che Longoni spera di poter offrire ai milanesi per la prossima riapertura in zona Garibaldi-Repubblica. «Il progetto c'è, i soldi anche», afferma, «ora non ci resta che attendere il Comune, è una decisione solo politica». Nell'attesa staff e aficionados si preparano alla festa di stasera, che

trasformerà il teatro in un megastore alimentare, Eataly. «Lo Smeraldo diventa per una notte una discoteca aperta alla città», spiega Longoni: «i dj sono quelli dello Shocking, in fase trasloco. L'occupazione inizia a mezzanotte, alle sei ci autosgombriamo, facciamo tutto da soli, come sempre. La colazione la offre Eataly». (l. gr.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Eventi Il Duomo ospita con un appuntamento lirico all'interno della chiesa e uno di prosa sulle terrazze il dramma storico di Eliot



Maestri
Maurizio Scaparro, regista della versione in prosa del 5, Claudio Scimone, dirige il 2



Assassinio nella Cattedrale

Il martirio di Thomas Becket per la Veneranda Fabbrica

«Il luogo perfetto. Architettonicamente e musicalmente». A Claudio Scimone brillano gli occhi quando, assiso sul podio, contempla la magnificenza del Duomo: a lui l'alto onore e il non meno ponderoso onere di concertare lunedì prossimo l'«Assassinio nella Cattedrale», opera lirica di Ildebrando Pizzetti basata sul celebre dramma di T.S. Eliot; l'originale sarà proposto giovedì, sulle terrazze del Duomo, in un riadattamento curato dal regista Maurizio Scaparro e con Giuseppe Pambieri nel ruolo di Tommaso Becket, l'arcivescovo di Canterbury martirizzato dai cavalieri del re durante una funzione religiosa; nella versione operistica avrà la voce di Roberto Scandiuzzi.

«Eliot non solo riprese i fatti accaduti a Canterbury nel 1170, ma pensò la sua opera per quel luogo: la prima assoluta avvenne il 15 giugno 1035 proprio nella Sala Capitolare della cattedrale. Il Duomo milanese ha due grandi vantaggi: è la chiesa italiana che più assomiglia a Canterbury, e il principale elemento di diversità, la fantasia scultorea e decorativa, è proprio ciò che nel 1958 aggiunse Pizzetti alle parole di Eliot: ecco perché

non si poteva immaginare un luogo più adatto di questo per allestirla».

Il doppio evento è stato ideato dalla Veneranda Fabbrica per «Vivilduomo», ciclo di concerti e spettacoli a sostegno dell'incessante opera di restauro e conservazione di cui la cattedrale necessita. Proprio per questo verrà realizzato un

dvd contenente le versioni lirica e in prosa portate in scena in questi giorni.

«La doppia versione permette di andare al fondo del testo», spiega il settantasettenne maestro padovano, storico fondatore e guida dei Solisti Veneti, «la musica di Pizzetti è splendida, ha una sacralità medievale che conferisce poten-

za alle parole, declamate più che elaborate coi tipici virtuosismi melodrammatici, anche se non mancano momenti di puro romanticismo; però per sua stessa natura il libretto dell'opera non può restituire tutta la densità dell'originale: in Eliot ad esempio i quattro cavalieri non sono tutti dei rozzi militari, uno è avvo-

cato, e hanno strumenti di persuasione molto diversi e sofisticati; così come sono diverse le personalità dei tre sacerdoti».

E qui Scimone rivela un aneddoto personale: «Da giovane, con alcuni compagni di scuola, avevamo allestito il dramma di Eliot; io mi alternavo come primo tentatore e terzo sacerdote, che è il più filosofico. Ancor oggi mi ricordo a memoria il testo, e ciò mi aiuta a caratterizzare i personaggi anche dove il libretto, scritto dal musicista stesso, rimane più vago». Che cosa può dire quest'opera allo spettatore di oggi? «Purtroppo è di un'attualità tragicamente immediata. Eliot mette a tema il martirio, e sta ormai diventando abituale cronaca domenicale la strage di cristiani nel mondo, ad esempio le famiglie nigeriane martirizzate durante la messa».

E in Europa? «C'è il senso della missione della chiesa, l'amore per il prossimo e la passione per la verità: Tommaso non vuol chiudere le porte della cattedrale per difendersi perché la chiesa deve essere aperta a tutti».

Enrico Parola

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La storia di un capolavoro

A Canterbury la prima del dramma

L'originale di Eliot, «Assassinio nella cattedrale», venne scritto nel 1935 e rappresentato il 15 giugno nella Cattedrale di Canterbury, dove nel 1170 l'arcivescovo Thomas Becket venne martirizzato dai sicari del re.



Interni La Cattedrale di Canterbury

Ildebrando Pizzetti scrisse libretto e opera nel 1958: la prima esecuzione avvenne alla Scala il 1° marzo. In Duomo l'opera verrà allestita lunedì, alle ore 20.45, ingr. 10-15 euro, tel. 02. 72.02.26.56. Sul podio dell'orchestra della Veneranda Fabbrica salirà il 77enne padovano Claudio Scimone, il ruolo dell'arcivescovo sarà del basso Roberto Scandiuzzi. La versione in prosa, invece, sarà proposta giovedì, ore 21.30, € 10-50, sulle Terrazze in

un adattamento di Maurizio Scaparro; il ruolo del protagonista sarà affidato a Giuseppe Pambieri, l'accompagnamento musicale a Giancarlo Chiamarello. Di queste due produzioni verrà realizzato un dvd, in distribuzione a dicembre; come i due spettacoli, rientra nelle attività di «Vivilduomo» con cui la Veneranda Fabbrica sostiene la sua opera di restauro e conservazione della cattedrale. (e.pa.)

PRIMO PREMIO FINALE
una settimana di stage formativo
all'Academia Sánchez Casal di Barcelona

2° TROFEO leBebé

torneo under 10 maschile e femminile

29 - 30 / 06 - 01 luglio 2012
Aspria Harbour Club - Milano

www.lebebegioielli.com

UN' INIZIATIVA

lucebianca
Gioielli italiani

MAIN SPONSOR

ORIGINAL MARINES

FIRST SPONSOR

STOKKE

MEDIA PARTNER

CORRIERE DELLA SERA **vivi milano**

IN COLLABORAZIONE CON

event consulting
Makers
www.makersonline.it



HARBOUR CLUB

via Cascina Bellaria 19 - Milano